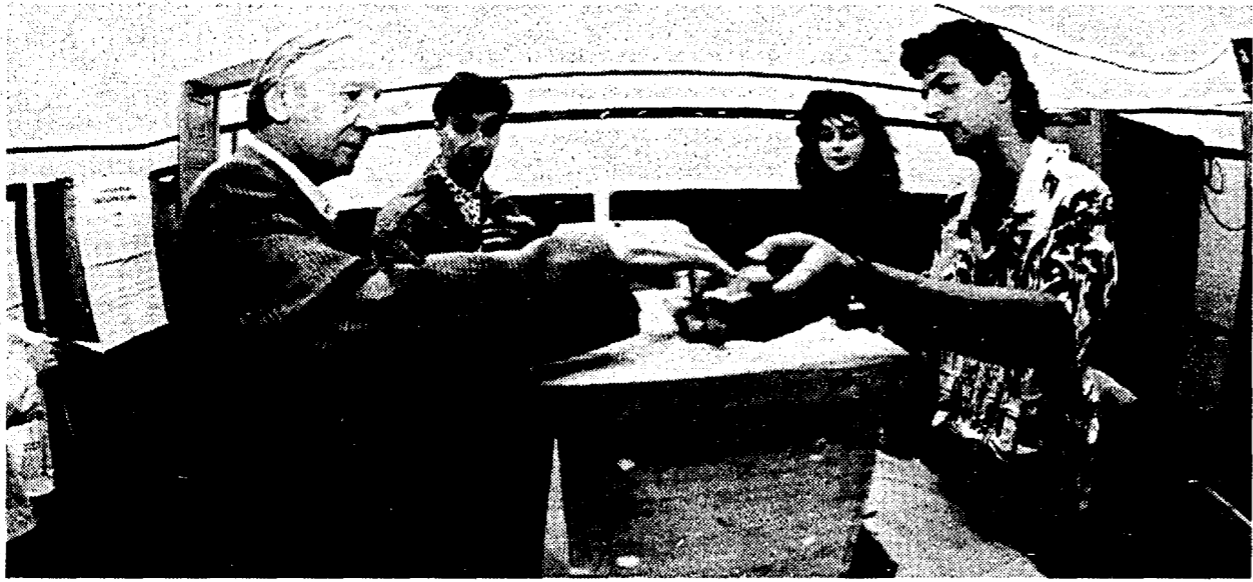


SINDACI AL BALLOTTAGGIO. A Rieti lo scontro più duro

Domani ballottaggio per l'elezione del sindaco in alcuni comuni del Lazio. È un'altra prova significativa per capire che aria tira. Anche se il voto per il governo delle città è indubbiamente diverso dal voto politico e può accadere che anche Forza Italia sia costretta a segnare il passo. Come è avvenuto ad esempio in provincia di Frosinone. Si vota a Ceccano e ad Alatri. A Ceccano vanno al ballottaggio Maurizio Ceroni (Pds, Prc, Psi, due liste civiche) con il 44,6% e Stefano Glzi (Alleanza nazionale) con il 17%. Il candidato di Forza Italia, nel primo turno, aveva totalizzato il 15%, percentuale che viene dirottata verso Glzi al secondo turno. Ma il candidato di sinistra potrebbe raccogliere il 10% delle due liste civiche e l'8,7% del Pp anche se non ci sono stati paleali appontamenti. Ceroni è capogruppo Pds nell'Amministrazione provinciale, lavora all'Enel.



Sergio Ferraris

Ad Alatri il candidato del Pds nel primo turno non è andato in ballottaggio (14% dei consensi) e si confrontano Antonello Iannarilli di Forza Italia (19%) e Patrizio Cittadini (21%) sostenuto dall'area di centro. Quest'ultimo ha tutte le possibilità di vincere anche perché il Pds ha dato precise indicazioni di voto a suo favore.

Partita difficile, anche se ancora aperta, a Rieti: candidato di destra, Antonio Cicchetti, missino dichiarato dell'ala dura, sostenuto da Forza Italia, Ccd e Lega Federativa (ha raggiunto al primo turno il 48%, percentuale comunque inferiore rispetto alla somma dei voti di lista registrati alle politiche da queste forze); candidato del versante democratico, Roberto Lorenzetti, progressista, sostenuto da Pds, lista unica di Psi e Pri, lista civica legata a Alleanza democratica (25% al primo turno). A Lorenzetti andranno i voti di Prc (5%) mentre resta un punto interrogativo sul comportamento del Pp (23%) che ha lasciato libertà di voto.

Ad Albano sono arrivati sul filo di lana Antonio Ruggia (Pds, Progresso per Ciampino, lista civica) con il 40% dei voti e Antonio Selmi (Forza Italia, An, Popolari per Ciampino) con il 43%. Eliminato il candidato del Pp (4%), Ruggia ha buone possibilità anche perché è già stato sindaco di Ciampino per due anni e si è fatto apprezzare. E' giovane, 37 anni.

Ad Albano, invece, non si annuncia niente di buono. C'è il rischio di un capovolgimento rispetto alle precedenti amministrative che un anno fa portarono alla poltrona di sindaco Leonardo Buono con il 65% del voto. Buono si dimise a novembre, aprendo la strada a nuove elezioni. Ora si fronteggiano Vincenzo Rovere, il candidato di centro (sostenuto da Ppi, Alleanza riformata, Impegno cittadino, Città nuova) con il 38% dei consensi al primo turno e il candidato di sinistra, Massimo Engst (sostenuto da Pds, Progressisti per Albano, Prc) con il 28%. Forza Italia e Alleanza nazionale che avevano un candidato comune, Coviello, 25% dei consensi al primo turno, hanno già dato indicazioni di voto per il candidato di centro.

La sinistra tenta la rivincita

ALBANO. La sfida di Massimo Engst

«La gente lo ha capito. Dietro questa destra c'è un comitato d'affari»

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

ALBANO. Come promesso Massimo Engst ha presentato la rosa dei nomi dalla quale sceglierà gli assessori per la sua giunta se riuscirà a superare il secondo turno al ballottaggio di domenica. Engst, in corsa ad Albano per la carica di sindaco, si presenta con l'uno schieramento che ha raccolto intorno a sé Pds-Progressisti per Albano e Rifondazione, piazzandosi, al primo turno, al secondo posto con il 28,2% dei consensi. Con un distacco del 10,2% dei voti c'è al primo posto il leader del centro Vincenzo Rovere che per il momento non ha intenzione di annunciare la sua squadra perché, come più volte ha ripetuto «la gente deve avere fiducia nel sindaco e non deve essere distratta dagli scoop elettorali».

Per Massimo Engst, ingegnere trentotenne, nipote di Antonio Selmi, candidato del centro-destra a Ciampino, annunciare in anticipo la formazione che amministrerà la cittadina vuol dire rispettare gli elettori. «Chi vota per me deve sapere prima a chi dà la sua fiducia, il suo mandato - ha detto Engst - l'amministrazione comunale non è formata soltanto dal sindaco e quindi è giusto che i cittadini sappiano anche i nomi degli assessori».

La lista Engst, almeno per ora sembra così formata: Mario De Santis, direttore del Cizar 2, il consorzio d'industrie locali; Paola D'Amico, di Rifondazione comunista, impegnata nel locale comitato delle donne; Stefano Marotti; Stefano

Fermante e Luigi Zampetti, entrambi economisti; Donatella Donati; Agostino Moroni, commercialista; Roberto Borrelli, insegnante; Marco Mercanti; Carlo Dettore e Osvaldo Desideri. Quest'ultimo, come sembra ormai certo, sarà l'assessore alla Cultura, sport e spettacolo, grazie al suo ricco curriculum dove già figura un premio Oscar come costumista ne *L'ultimo imperatore* di Bertolucci. Ancora molto riserbo invece sul possibile assessore all'urbanistica che Engst incontrerà per avere la risposta definitiva. «Per ora posso soltanto dire che è una persona di Roma, un noto urbanista - dice l'aspirante sindaco - e mi auguro davvero che accetti la mia proposta». Il candidato dei progressisti continua intanto la campagna elettorale senza promettere ampliamenti di coalizione e preferendo cercare consensi tra la gente anziché tra i politici.

«Anche nella scelta dei nomi ho voluto fare di testa mia per rompere con la vecchia logica spartitoria. Chi mi vota deve farlo perché crede nel programma che porterò avanti, non cerco alleati in cambio di assessorati». È ostinato nella sua battaglia Engst, anche se sa bene di avere un avversario forse più vicino a Forza Italia e ad An, uscite sconfitte dalla consultazione, ma con un buon pacchetto di voti. «Rovere rappresenta soltanto un comitato d'affari - punzecchia Engst - e quindi noi crediamo che la gente questo lo abbia capito».

GAETA. Pds contro An-Forza Italia

Il progressista D'Amante «La mia giunta di tecnici favorirà turismo e giovani»

ANNA POZZI

GAETA. È sfida all'ultimo voto per i due candidati a sindaco del Comune di Gaeta. Silvio D'Amante, segretario del Pds cittadino e sostenuto dalle forze del progresso, sta mettendo a punto la giunta che lo affiancherà nel suo lavoro di sindaco. Il suo rivale è Vincenzo Martorese, sostenuto da Alleanza nazionale e Forza Italia, che nella tornata elettorale di due settimane fa lo aveva preceduto di pochi punti di percentuale.

Silvio D'Amante, quali tra le undici liste in lizza quindici giorni fa le hanno dato il proprio consenso?

A dire il vero, per salvaguardare l'unità del gruppo consiliare, abbiamo preferito non fare alcuna aggregazione. Il sostegno ci è giunto comunque dalla lista Forza Gaeta - che non ha niente a che vedere con Forza Italia - il cui candidato a sindaco, Rino Ricciardi, in caso di mia vittoria, sarà uno dei nuovi assessori. Inoltre, abbiamo notato una positiva attenzione nei nostri confronti anche da parte del Partito popolare.

Che caratteristiche avranno le persone che faranno parte della giunta D'Amante?

Di certo si può dire che sarà una giunta composta essenzialmente da tecnici. Da persone che hanno voglia di lavorare per la città e che si stanno dando da fare con molta energia ed entusiasmo. Tutti i probabili assessori sono persone impegnate nel sociale e con una grande esperienza nei settori che andranno ad occupare. L'assessorato alla Cultura e quello dell'Ambiente andranno a due donne

molto preparate e che non hanno mai rivestito ruoli politici. Con noi c'è anche un ingegnere che insegna all'università di Cassino.

Quali sono le battaglie a favore della città di cui vi fate portatori?

Noi puntiamo molto al sociale, con una particolare attenzione al mondo giovanile. Questo vuol dire anche cercar di sfruttare bene e al massimo le numerose risorse che la città offre per trovare anche nuove possibilità di impiego. La vocazione turistica di Gaeta è innegabile. Per questo bisogna subito approvare il piano regolatore e recuperare tutte quelle situazioni di disagio ambientale - abusivismo compreso - che attualmente impediscono anche ai turisti di apprezzare in pieno le numerose bellezze di Gaeta.

In questi ultimi giorni di fuoco, come state conducendo la campagna elettorale?

Stiamo andando in giro per i quartieri e cerchiamo di avere un contatto il più diretto possibile con la gente. L'altro giorno, in piazza abbiamo organizzato una sorta di filo diretto con i cittadini.

Quali sarebbero i primi tre problemi che da sindaco cercherebbe di risolvere?

Le prime tre cose su cui lavorare sarebbero sicuramente le emergenze estive: il mare, la nettezza urbana e il traffico. Se riuscissimo a risolvere questi tre problemi in breve tempo - cosa non semplice - di certo potremmo dare una bella immagine, e non solo ai residenti, di una giunta progressista alla guida del paese.

COMUNE DI ROMA ASSESSORATO ALLA CULTURA

Presentazione del Volume

«L'ALTA FEBBRE DEL FARE»

di Pietro Ingrao

Interverranno:

Gianni Borgna, Giulio Ferroni, Clara Sereni, Enzo Siciliano
Sarà presente l'autore.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI
SALA TEATRO

LUNEDÌ 27 GIUGNO 1994
ORE 20.30

Nonostante le censure, i silenzi, le omertà, le paure, i boicottaggi, i bavagli, il black out informativo, gli ostacoli, le discriminazioni, gli insabbiamenti...

OGGI CI SIAMO

In corteo alla Piazza del Colosseo alle ore 16 per arrivare alla festa di Piazza Farnese

• PER L'INFORMAZIONE PULITA

• PER SOSTENERE IL REFERENDUM SULLA LEGGE MAMMI

Arci Nova



IL PDS INFORMA

Sabato 25 giugno ore 16.00 manifestazione a sostegno del Referendum sulla Legge Mammì. Il corteo partirà dal Colosseo e giungerà a P.zza Farnese.

Lunedì 27 ore 17.00 presso saletta stampa direzione (via Botteghe Oscure, 4) Attivo dei segretari delle sezioni aziendali. Odg: 1) Sviluppo delle funzioni e dell'attività del Consiglio cittadino del lavoro. 2) Varie. Partecipano: Maria Lorenza Predome e Roberto Morassut.

Lunedì 27 giugno alle ore 18.30 presso la sezione Pds Genzano Assemblea cittadina «Il Pds nell'attuale fase politica». Introduce Tonino D'Annibale, segr. Unione Com.le. Partecipa l'on. Gino Settimi, dep. in Parlamento. Conclude Domenico Giraldi, segr. R.le del Lazio.

Lunedì 27 giugno alle ore 20.30 presso la Sez. Pds Parioli, via Sciarlati 9/a (Piazza Verdi), Assemblea pubblica con Walter Veltroni autore del libro «La sfida interrotta - Le idee di Enrico Berlinguer».

SCIROPPI PALLINI



PALLINI Dal 1875

I.L.A.R. S.p.A. - Via Tiburtina, 1314 - 00131 ROMA - Tel. 06/4190344

Di che sete siete?

Di qualunque gusto sia la vostra sete, PALLINI sa come soddisfarla con ben 28 sciroppi freschi e dissetanti, tutti esclusivamente genuini. Sciroppi dal gusto naturale, frutto della tradizione PALLINI.

E che regali scegliete?

Potete ricevere in regalo le preziose ceramiche dipinte a mano della Antica Deruta, raccogliendo i "Punti Fedeltà" che trovate su tutti i prodotti PALLINI. Richiedete la tessera per la raccolta punti presso il vostro negozio di fiducia, oppure direttamente alla ILAR-PALLINI.



Aut. Min. n. 6/1985 del 26/7/85 54/PR/27 20/9/94